*Comunicato stampa*

**L’azienda dell’acqua potabile XY adotta provvedimenti**

**Aumento dei valori dei prodotti di degradazione del clorotalonil nell’acqua potabile**

**In seguito all’ultimissima valutazione del rischio effettuata dalla Confederazione, l’azienda dell’acqua potabile XY ha dovuto inserire due prodotti di degradazione del prodotto fitosanitario clorotalonil nel controllo autonomo e nel piano di monitoraggio. Dal prelievo di campioni effettuato nella rete di condotte è emerso che, con valori compresi tra XX**, **i valori massimi preventivi delle sostanze sono stati superati in rari casi/in gran parte**. **L’azienda dell’acqua potabile ha adottato provvedimenti. Nel Comune XY l’acqua di rubinetto è sicura.**

Nell’estate 2019 la Confederazione ha classificato come «rilevanti» singoli prodotti di degradazione del principio attivo clorotalonil impiegato nei prodotti fitosanitari; dal gennaio 2020 tutti i prodotti di degradazione del principio attivo clorotalonil sono considerati rilevanti. In altri termini: si applica un valore massimo di 0,1 µg/l fissato per legge e queste sostanze devono essere misurate e osservate dalle aziende dell'acqua potabile.

**La nostra massima priorità è la salute delle consumatrici e dei consumatori.**

Nel Comune XY l’acqua di rubinetto è sicura. I valori massimi per i principi attivi dei pesticidi fissati nella legislazione sulle derrate alimentari (OPPD), pari a 0,1 microgrammi per litro, sono fissati a un livello basso per motivi di prevenzione, al fine di evitare possibili pericoli per la salute dei consumatori. La nostra acqua deve essere il più possibile pura e pulita – non vogliamo sostanze estranee nell’acqua potabile. I valori massimi previsti per legge non dicono ancora nulla di un possibile effetto sulla salute.

La verifica dei prodotti di degradazione del pesticida clorotalonil e il conseguente divieto del principio attivo dimostrano che il controllo e la sorveglianza dell’acqua potabile funzionano e che vengono rapidamente adottate misure volte a mantenere l’elevata qualità dell’acqua potabile. L’azienda dell’acqua potabile XY ha inoltre avviato ulteriori misure.

**Misure dell’azienda dell’acqua potabile**

L’azienda dell’acqua potabile XY ha analizzato la situazione insieme ai servizi cantonali specializzati e ha immediatamente adottato le misure seguenti:

* Verrà acquistata più acqua potabile attraverso reti collegate.
* Le fontane particolarmente interessate sono state separate dalla rete
* Si valuta dal punto di vista della pianificazione se garantire in futuro la qualità dell’acqua potabile attraverso un consorzio o la collaborazione regionale
* I settori di alimentazione verranno ora separati per consolidare nel medio termine la protezione preventiva delle acque sotterranee
* Insieme alle autorità cantonali si progetta un allacciamento a un secondo pilastro indipendente
* XXX

**Esigenza di qualità più elevata per l’acqua potabile**

La nostra acqua potabile deve soddisfare esigenze qualitative molto elevate. L’acqua potabile deve rispettare i valori massimi previsti dalla legislazione sulle derrate alimentari (OPPD). La misura principale è già stata adottata, vietando l’impiego del clorotalonil in Svizzera dal gennaio 2020. In altre parole, il clorotalonil non viene più utilizzato e i prodotti di degradazione del clorotalonil nelle acque sotterranee diminuiranno progressivamente. Si prevede che dovranno passare alcuni anni prima che i prodotti di degradazione scompaiano completamente; nel frattempo si dovrà osservare il processo di degradazione.

È possibile prendere visione degli ultimissimi risultati di misurazione dell’azienda dell’acqua potabile XY sul sito wwww.wasserversorgung-XY.ch oppure wwww.wasserqualitaet.ch.

BOX: Nei territori svizzeri destinati all’agricoltura i valori massimi di 0,1 µg/l (0,1 milionesimo di grammo al litro) fissati dalla legge per i prodotti di degradazione del prodotto fitosanitario clorotalonil nell’acqua potabile sono stati in più parti superati. Questi prodotti di degradazione provengono dal prodotto fitosanitario «clorotalonil», autorizzato e utilizzato in Svizzera dagli anni settanta.